


ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Anno, L. 40 (Estero, Fr. 55 in oro); Sem., L. 22 (Estero, Fr. 28 in oro); Trim., L. 12 (Estero, Fr. 15 in oro).

Nel Regno, UNA LIRA il numero (Est., Fr. 1,50)



GENOVA
Servizi e linee
perlo combinati
LIOTTO ITALIANO-NAVIO
AGENZIA GENERALE ITA-
LIANA-ITALIA-ITALVELOCE

PROSSIME PARTENZE
col vapori celeri di lusso, per il

NORD, CENTRO e SUD AMERICA

Per informazioni rivolgersi
in MILANO all'Ufficio della Società,
via Carlo Alberto, 1, angolo Tom-
maso Grossi, oppure in tutte le prin-
cipali città d'Italia agli Uffici ed Agen-
zie della Società suindicata.

PREMIATA CASA DI ALLEVAMENTO e COMMERCIO con PENSIONI
Via Giovanni Crotti - Milano-Artori
Telefono 4107 - Casella postale 204



COMPETITA VENTITA - CAMBIO
Sottile e spavaldo,
ma, vaglia a France-
scu, ha fatto un bel
banchetto con l'ac-
quistare un bel
cane, e per far
fatti apparsi nella
sua casa, ha fatto
un gran colpo.

DE GATTE d'Angora, puro sangue
Selezionati per qualità mediana, di gran
peso, — si fanno spedire in qualunque
parte del mondo con garanzia di alta ac-
tività.

**GUARIGIONE PRONTA e SICURA
DELLE MALATTIE DEL SANGUE e DEI NERVI
MEDIANTE L'INSUPERABILE RIMEDIO DI FAMA MONDIALE
IPERBIOTINA MALESCI**
INSCRITTA NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA.
Una bottiglia — frasco di vetro scuro, etichetta gialla e b. — basta a curare con
sicurezza la cura indispensabile per la salute.
Gratis consulto e quesiti. Prof. MALESCI, Firenze.



CONDANATE IL FERNET-BRANCA
SPECIALITÀ DEI
FRATELLI-BRANCA MILANO
"Amaro Tonic"
Corbante Superiore
Cognac 40°

LE PASTIGLIE DUPRE
MIRACOLOSE
per la cura della
TOSSE
L. 1,60 franchi
Cav. DUPRE
VERONA

NERONE
Trapiata in 3 atti di
ARRIGO BOITO
CINQUE LIRE.

**La bandiera
alla finestra**
di
Marino Moretti
QUATTRO LIRE.

DEL MESEGGIO ATTORNI
Il Sole del sabato
Romanzo. — Quattro lire.

Vigor di vita
(The strenuous life)
di
T. ROOSEVELT
già Prefetto degli Stati Uniti
TRE LIRE.
Faciliacoli edizioni Treves, Milano



**USATE
ANTICANIZIE-
MIGONE**
PER RIGONARE IL COLORE PRIMITIVO
DELLA BARBA ED
DEI POCHI GIORNI

**SI VENDE
DA TUTTI I FARMACISTI, DROGHERIE e PROFUMIERI**
Deposito Generale da MIGONE e C. MILANO, Via Orefici (Passaggio Centrale)


FOSFORINA
LUIGI D'EMILIO
Farmacista di S. M. a Napoli.
Rimediamento completo, Rimedio della nefrosi, del
reumatismo, diabete, impotenza. — Opuscoli e regimi.
Concessionari: D. LANCELLOTTI & C. - NAPOLI.

Lloyd Sabaudò
Vistosi regolari, celeri, di gran lusso per lo
— AMERICANE —
PER INFORMAZIONI DIRIGERSI ALLA DIREZIONE SOCIALE
GENOVA, Via Sottoripa, 6
E ALLA AGENZIA DI TUTTE LE PRINCIPALI CITTÀ
MILANO, Via L. d'Alghisi, 1, tel. 4041. FIRENZE, Via Novati, 14, tel. 4041.
TORINO, Via L. d'Alghisi, 1, tel. 4041. NAPOLI, Via A. Nappi, 14, tel. 4041.
ROMA, Via Tevere, 124, tel. 4041. PALERMO, Corso V. Imbriani, 67, tel. 4041.

Il Romanzo di Scampolo
di Dante Alighieri, L. 2, A
Vaglia di F.lli Treves, Milano.

GOTTA
Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere
la GOTTA ed il REUMATISMO
ha dato risultati eguali a quelli ottenuti con
Liquore del D' Laville
È il più sicuro rimedio, adoperato da
più di mezzo secolo, con un suc-
cesso che non è mai stato smentito.

COMAR & C^{ia} PARIGI
Liquore fornito per S. M. LERE
MILANO - Via Carlo Goldoni, 323
VERONA in TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE.



**Una sola marca
"FIAT,"**
per tutte le applicazioni del
motore a benzina, in aria,
in terra, in mare.

Roma
Carrus Navalis
FANTIA CONTROSPERALE DI
G. A. SARTORIO
UNA LIRA.
Dirigere commissioni a vaglia ad
Orselli, Torino, editore, Milano.

REUMATISMI
**DENTIFRICI
TAURINA**
PASTA e LIQUIDO
TROVANSI OVUNQUE

BOLOGNA BUONI ARTISTI e BELL'ARTE
Raccolta visitata da notabilità artistiche scien-
tifiche e da autorità cittadine. È completa di
lavori bolognesi (cioè ogni genere di stampe,
incisioni, litografie, fotografie e disegni) di li-
bri critici ed illustrati. È visibile tutte le do-
meniche dalle 10 alle 18, Via Castiglione, 28.
Il raccoglimento essendo pronto su Opuscoli
col nomi di tutti gli Autori che cooperano all'
svolgimento dell'Arte bolognese, è pronto a spe-
dirlo a tutti quelli che, avendo disponibili le
sue lettere, scrivono lettera munita di fran-
co.

Specialità del Premiato Laboratorio BELLUZZI con farmacia
LITIOSINA
Il migliore momento d'usarla è durante i pa-
si. Ogni polvere serve per un litro di acqua.
Si usa mirabilmente come depurativo dei reni
e della vie urinarie. — L. 1,20 la Scatola di
spolveri. Per Posta vaglia anticipato di L. 1,50.
— Per 2 scatole detto di L. 2,75. — Per 10 sca-
tole detto di L. 12,50.

Contro la TOSSE TUBERCOLOSI
usata in FARMACIE MANICANTORI DOTTORI MEDICI di Bologna.
MURRI I certificati d'Onore Pro-
fessori Mondadori di Car-
dinali Clinici medici e di
Chimici, farmaceutici, anatomici l'efficacia e la bontà della
preparazione. — Scatola da 12 pastiglie L. 0,75, doppia da 24
L. 1,20, questa non dose ed uso in otto lingue. — Vaglia
di L. 0,50 per una scatola da 12 e di L. 1,20 per due e

**Via Repubblica-
BOLOGNA**
BLÉNORROL
Guarigione infallibile contro le bło-
norrage croniche e recenti. — U-
na fiascone L. 2,00. Con vaglia anti-
cipato L. 3. — Cura completa: 3 fias-
coni vaglia anticipato di L. 8,00.

115.^a settimana della Guerra d'Italia.

Nel terzo anniversario della Guerra mondiale. — Erma di Cesare Battisti inaugurata il 22 luglio sul Pincio a Roma, opera dello scultore Giuseppe Guastalla. — La cerimonia del nastro azzurro alla fronte: Un gruppo di nostri aeroplani. La rappresentanza di tutte le nazioni alleate. Un gruppo di nostri aviatori. Il cap. D'Annunzio pronuncia il discorso. Un nostro ufficiale decorato da un colonnello francese. Un ufficiale decorato dalla propria moglie (6 inc.). — La conferenza degli alleati a Parigi: Il gen. Cadorna lascia il ministero degli Esteri dove ebbe luogo la conferenza. L'on. Sonnino all'uscita di una seduta della conferenza (6 inc.). — L'azione finalista presso un ponte ferroviario. Duino e Trieste visti dalle posizioni ora raggiunte. Quota 208 sud. Sbaramenti alla mandria: Strada per Trieste. Monfalcone: Inceppimenti politici e militari presso gli Imperi centrali: Il nuovo cancelliere Michaelis tiene al Reichstag il suo primo discorso. Una seduta al ministero degli Interni a Berlino. L'incontro degli imperiali d'Austria con l'imperatrice di Germania a Lusenburgo. Il pres. dei ministri bavaresi conte Hertling. Hindenburg e Ludendorff a poco intorno a Gorizia e l'attacco al Monte Santo (9 inc.). — Il gen. Gonzaga, decorato della medaglia d'oro. — Uomini e cose del giorno: L'anniversario di Umberto I a Roma. Le signore vendono le scarpe fabbricate dai soldati mutilati. Signorine americane arruolate come aviatrici di guerra. Il gen. Averescu che combatte l'offensiva rumena. Un cappello d'estate. Lavori eseguiti dai soldati feriti (6 inc.).

Nel testo: Intermezzi, del Nobiluomo Vidal. — Dal fronte: Villeggiature, di Antonio Baldini. — A proposito delle Solitarie, di Ada Negri, di Mario Puccini. — Valori della guerra, di Antonio Renda, di Paolo Orano. — Lippy, novella di Anita de Donato. — Diario della guerra.

SCACCHI.
Problema N. 2560
del Professor Vittorio Colla.

NERO. (11 PZELI.)

1. Bianco, col tratto, dà sc. m. in due mosse.

SCACCHI.
Problema N. 2561
del Signor J. Scheel.

NERO. (6 PZELI.)

1. Bianco, col tratto, dà sc. m. in tre mosse.

Soluzione dei problemi:

N. 2562. (Wurzburg) 1 Rd1, 2 Re1, 3 Rf1, 4 Rg1, 5 Rh1, 6 Dg1-7, 7 Dg7 sc. m.
Versione da 1 Rd1, 2 Cb1, ecc.

N. 2563. (Guidell) 1 Ce5-d3, ecc.
 N. 2564. (Guidell) 1 Rg4-g5, ecc.
 N. 2565. (Bottacchi) 1 Ce5-c6, ecc.
 N. 2566. (Knoti) 1 De5-d3, ecc.
 N. 2567. (Williams) 1 Df8-f7, ecc.
 N. 2568. (Corrias) 1 Ab5-c7, ecc.
 N. 2569. (Rissindis) 1 Cb6-c4, ecc.

Solutori: Sig. Laura Campione, Pompeo Tenta, Ferdinando Fabroni, Bigio Ottoboni, E. Noyes, Ing. Paolo Cotrua, Marcello Gatti, E. Poli, Giampietro Viganotti, Cesare Rinaldi, F. Segre, Oronzo Petricelli, Ascanio Perotti, Fio Gotzian, A. Campi, Gino Gionori, Ing. Achille Tenzani, G. B. Trevisani, Francesco Morricone, Ronald Coltrane, Giovanni Salsoli, D. De Dominicis, Scav Oliveri, Romano De Michelis, G. Trombini, Eliseo Ariu, Paolo Raggi, Marino Del Favero, Bruno Bassi, Prof. Vittorio Colla, G. Ramella, Ferruccio Perazzoli, Ercolo Gnocchi, Vittorio Turi, E. Bigatti, Filippo Cerri, Riccardo Zampieri, Carlo Lietti.

IDROLITINA
ACQUA DA TAVOLA
UNICA ISCRITTA FARMACOEPA

Enigma.
UN'INFELICE

Prima di giacere, privo per di braccia,
Il corpo vanto a quella che mi resta;
Subito deforma, è come manifestato
Che al nome sommi io molto piaccio.
Cent'anni ho tutti in tutta la mia fossa,
Altezzanti ma corpo e mia testa,
Ma questo, veramente, non atteso
Che di minima vita non trovo usi.
Un'arma senza spago mi tortura
E che m'adopera nel tuo oro usi
Che il suo lavoro aggrava con cura.
Ma, mi si dice, non sono burla,
Ubbidi alla donna della mia natura
Furto e roba, e allora la saggi.

Carlo Galeno Costi.

Eutrofina
Formula approvata dal
Prof. S. Conetti
massimo e costante
per i bambini
gradvolissimo
Nutrimento
Dietetico

Spiegazione dei Giochi del N. 30.

MOVIMENTO.
C 5-B-IN-ALA.

CARDIACCI
Volete in modo rapido, sicuro, esente da ogni
pericolo i vostri **MALE e DOLORI DI**
CUORE reumatismi o cronici? Volete calmar
permanente dall'agitazione? Domandate subito
senza spesa allo Stabilimento Farmaceutico
FRATELLI a S. via Varesini, 15, MILANO.

Dirigete le soluzioni alla **Sezione Scacchi**
dell'illustrazione Italiana, in Milano,
Via Lomazzo, 15.

Per quanto riguarda i giochi, accetto
per gli scacchi, indirizzare alla **Sezione**
Giochi dell'illustrazione Italiana,
Via Lomazzo, 15, Milano.

CORREZIONE.
Nel diagramma N. 2558 la casa f7 deve
essere occupata dal Re bianco.

"GANCIA".
Lo Spumante
della
VITTORIE
ITALIANE

FRATELLI GANCIA & C. CANELLI

OLIO

Oli di pura Oliva e Oli Sasso Medicinali
P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA.
"Gran Premio: Genova 1914, S. Francisco Cal. 1915."

La migliore
della **CAFFETTIERE EXPRES**
senza alcuna guarnizione in gomma (accidentata)

SI TROVA IN TUTTI I PRINCIPALI NEGOZI
Ingresso presso la Ditta fabbricatrice
PIRELLI & SILVIO BATTINI - FERRARA

Arnaldo FRACCAROLI
La guerra sui mari
In-8 illustrata (di prossima pubblicazione).

Non amare così. Commedia in 3 atti L. 3 —
La dolce vita; La foglia di fico,
commedia in tre atti. — 950
In Cirenaica con i soldati. In-8,
con 110 incisioni fuori testo e una carta topogr. — 6 —
La presa di Leopoli (Lambert) e la guerra
auto-russa in Galizia. Con 54 inc. e a cartine. 950
La Serbia nella sua terza guerra.
Lettere dal campo serbo. 30 fotot. e 2 cartine. —
Dalla Serbia invasa alle trincee di
Salonicco. In-16 — 850
L'invasione respinta — 4 —

Commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

UN TEDESCO
J'ACCUSE!

È una terribile requisitoria contro il governo germanico, ed è dettata da un tedesco, con vigore e franchezza d'argomentazioni, e da una documentazione impressionante. Il fatto era così inaudito, che da principio, quando il libro comparve in tedesco, stampato a Losanna, si credeva ad una simulazione: ma ora è assicurato che l'autore è un tedesco autentico, che ebbe alte relazioni nel mondo ufficiale, e conosce da vicino tentoni, istituzioni, procedimenti; e conserva l'animo per salvare dalla persecuzione la famiglia che vive ancora in Germania. È un libro che anche in Italia fa gran sensazione.

3.^o migliaio. — Un volume in-8 di 332 pagine. — Quattro Lire.

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AGLI EDITORI FRATELLI TREVES, IN MILANO.

di VICO MANTEGAZZA.
GLI STATI UNITI, con 33 incisioni fuori testo: L. 5.

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO, VIA PALERMO, 12.

LE PAGINE DELL'ORA

Questa Collezione, in cui figurano e figureranno nomi illustri e cari agli Italiani in ogni caso dell'attività intellettuale e politica, ha incontrato il favore del pubblico. Ora si aggiungono alla vincente raccolta tre nuovi di viva e vario interesse che ebbero grande eco ricostruendo:

77. Le basi del problema marinaro in Italia di Oreste ARRENA.
78. Le colonne dell'Anstria, al NICOLÒ DI ROSSO.
79. I valori della guerra, con fotografie di ANTONIO RENDA.
Ottavo volume: **UNA LIRA.**

Commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, Milano.

IL BELGIO
di Camillo LEMONNIER.
Due volumi in-4, con numerose incisioni: LIRE VENTI.
Commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, in Milano.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
GIO. ANSALDO & C.
GENOVA

CAPITALE SOCIALE L. 50.000.000 INTERAMENTE VERSATO

SEDE LEGALE IN ROMA - SEDE AMMINISTRATIVA E INDUSTRIALE IN GENOVA

ELENCO DEGLI STABILIMENTI

STABILIMENTO MECCANICO, Sampierdarena.

STABILIMENTO PER LA COSTRUZIONE DI LOCOMOTIVE,
Sampierdarena.

STABILIMENTO PER LA COSTRUZIONE DELLE ARTIGLIE-
RIE, Sampierdarena.

STABILIMENTO DELLA FIUMARA PER MUNIZIONI DA
GUERRA, Sampierdarena.

STABILIMENTO PER LA COSTRUZIONE DI MOTORI A
SCOPPIO E COMBUSTIONE INTERNA, San Martino (Sam-
pierdarena).

STABILIMENTO PER LA COSTRUZIONE DI MOTORI DA
AVIAZIONE, San Martino (Sampierdarena).

FONDERIA DI ACCIAIO, Campi (Cornigliano Ligure).

ACCIAIERIE E FABBRICA DI CORAZZE, Campi (Cornigliano
Ligure).

STABILIMENTO ELETTROTECNICO, Campi (Cornigliano Ligure).

STABILIMENTO METALLURGICO DELTA, Fegino (Corni-
gliano Ligure).

FONDERIA DI BRONZO, Fegino (Cornigliano Ligure).

STABILIMENTO PER LA FABBRICAZIONE DI BOSSOLI
D'ARTIGLIERIA, Fegino (Cornigliano Ligure).

CANTIERI OFFICINE SAVOIA, Cornigliano Ligure.

FABBRICA DI TUBI, Fegino (Cornigliano Ligure).

CANTIERE AERONAUTICO, Borzoli (Mare).

CANTIERE NAVALE, Sestri Ponente.

PROIETTIFICIO ANSALDO, Sestri Ponente.

FONDERIA DI GHISA, Pegli.

STABILIMENTO PER LA FABBRICAZIONE DI MATERIALI

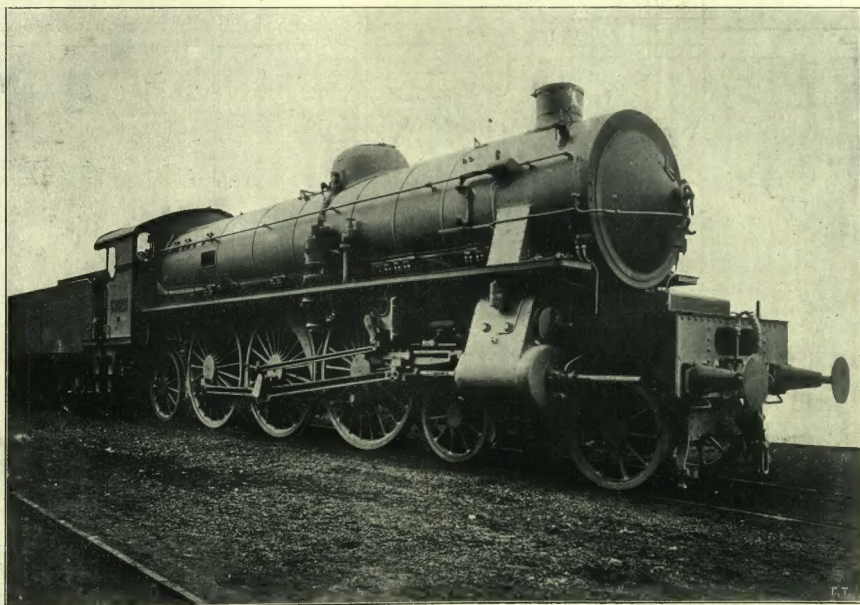
REFRATTARI, Stazzano (Serravalle Scrivia).

OFFICINE ALLESTIMENTO NAVI, Molo Giano (Porto di Genova).

MINIERE DI COGNE, Cogne (Valle d'Aosta).

STABILIMENTI ELETTRONERGICI, Aosta.

STABILIMENTO PER LA COSTRUZIONE DI LOCOMOTIVE, Sampierdarena.



UNA LOCOMOTIVA PER LE FERROVIE DELLO STATO.

115.^a SETTIMANA DELLA GUERRA D'ITALIA

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Anno XLIV. - N. 31. - 5 Agosto 1917.

UNA LIRA il Numero (Estero, fr. 1,30).

Per tutti gli articoli e i disegni è riservata la proprietà artistica e letteraria, secondo le leggi e i trattati internazionali. Copyright by Fratelli Treves, August 5th, 1917.

FRANCIA E ITALIA NEL TERZO ANNIVERSARIO DELLA GUERRA MONDIALE.



I guardiani delle Alpi: Come il primo giorno, così oggi e domani.

(Dis. di Georges Scott).



INTERMEZZI.

Cesare Battisti cala via dal supplizio.
Il giuoco.

La fotografia di Cesare Battisti condotta al supplizio, pubblicata nell'ultimo numero dell'ILLUSTRAZIONE ITALIANA, ha qualche cosa del'immagine sacra. Il martire tra i suoi carnefici è il trionfatore. Lo conducono alla morte, lo consegnano inerme al carnefice, eppure egli è il padrone, è il dominatore, tra gli sgherri obesi o idioti che lo circondano. In lui c'è la maestà serena di una idea, negli altri la bestialità attusa dei servi. Ecco, quel gruppo che ci mette le lagrime agli occhi, c'è il nostro sangue gentile, e il loro siero torbido. Una fronte sola alta, quella del morituro. Le altre sono schiacciate dal pugno deformatore d'un dio iracundo. Guardati quei soldati del boia: sembrano tagliati nello stesso legno della forca. Hanno qualche cosa dell'automa. E quel panciuto ufficiale che li comanda, il fiaccato e gonfio, con quelle guancie da schiaffi sonori, e quel gradasso freddo e duro che viene ultimo, sembrano scelti apposta perché nei secoli si perpetui l'onta, lo scherno, lo schifo per l'Austria e i suoi sanguinosi sagrestani. È bene che questa fotografia resti, venga diffusa a migliaia di copie, sia mandata in tutti i paesi del mondo. Bisogna che si veda chi è morto e chi lo fece morire.

E guardate Cesare Battisti. Non è un uomo; è un'anima. C'è una spirituale levità nella sua snella persona. Quella fronte marmorea è pura da ogni pensiero che non sia sublime. Nel ferissimo volto non c'è che volontà. Pare che egli stesso sia l'arbitro del suo destino. Tra lui e gli altri che gli stanno a pochi passi, c'è una immensità. Egli è in un mondo sovrano e sereno; essi calcano con passi rozzi il fango della terra. Il loro silenzio è bovino; il silenzio della vittima è raccoglimento tenace intorno a un pensiero immenso e profondo. Egli ha raggiunto con acuta e dura discriminazione la verità; i suoi custodi non sospettano nemmeno che l'ideale esista; sono gli esecutori attoni, il gregge sordido e quieto, la gente che sgozza per stupidità, che ubbidisce per viltà, che non desidera che l'osso da roscicare e il covo dove sdraiarsi, e sogna la grande ubriachezza brutale e vermiglia attorno alle ciotole di terraglia incrinata.

Cesare Battisti è nelle loro mani, ci pare che lo sia ancora, che tanta erba non sia cresciuta sulla sua fossa, che duri ancora questa sua *vita crucis* della quale contemplano tremando una delle stazioni. Vedete come egli pare in cammino verso mete e soli remoti. Egli ha l'agilità riposata di chi comincia il viaggio, non di chi, stanco di strade e di fortune, sta per arrivare.

E quelli che l'hanno ucciso non devono pensare che la sua strada sia finita. Essa esce da Trento, viene verso i monti. I nostri soldati ne ritroveranno la traccia tra l'erba dei sentieri che si arrampicano verso le nostre trincee e le nostre tende.

Verrà giorno che quest'uomo che l'Austria ha stretto entro una piccola fossa, sarà in tutta Terra liberata. Dove saranno allora gli sgherri che lo hanno condotto al sup-

plizio, queste odiose faccie incoscienti, che la macchina fotografica denuncia all'avvenire? Il loro benigno imperatore li ha consegnati alla storia. In riconoscenza dei loro servizi li ha fatti esporre al ludibrio dei popoli liberi. Strumenti ciechi ma accorti alla macabra bisogna, essi non hanno per noi neppure un nome umano che faccia pensare a una casa, a un padre tremulo, a un gridar festevole di bambini; ma il nome giallo e funebre dell'Austria, che evoca davanti alla fantasia i cadaveri penzolanti al vento, e il volto nero dei corvi.

In riva al mare, sui monti, alle acque il giuoco trionfa. Il ministro Orlando ordina che le bische siano perseguitate; ma esclama con una certa aria sconsolata: «bisogna che

speriti dei biscazzieri, mi verrebbe quasi voglia di dire: e lasciateli giocare, questi imbecilli!... Quando vedo persone che hanno l'abitudine di crederci per bene, stare gonfite a gonito con qualche signore mal conosciuto che ha una cert'aria tra il *viveur* e il barbiere che rivela il baro mezzo miglia distante, mi rallegra che il giuoco unisca insieme il peccato e il castigo.

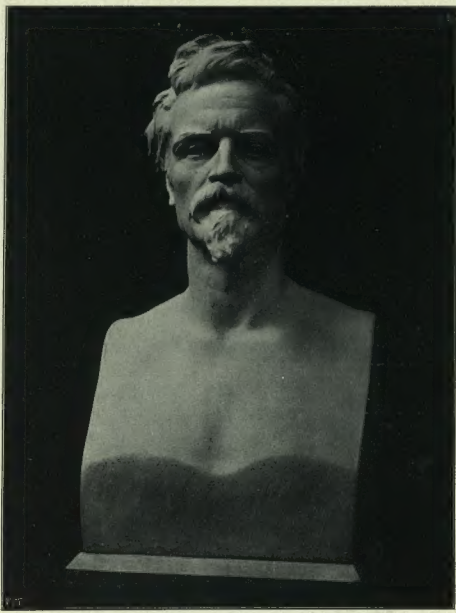
Divina stupidità dei giocatori. Dicono che è l'ebbrezza del rischio incerto che li esalta. Quale incertezza? Ma c'è ancora anima ingenua che trovano qualche cosa d'incerto nel giuoco? Non c'è nulla di più preciso, di più matematico: il giuoco è quel divertimento nel quale chi gioca perde. Vince chi esercita l'ospitalità, offre il tappeto verde, le carte, i gettoni, accontentandosi di prelevare un piccolo obolo sul danaro che corre e ricorre da un giocatore all'altro. O vince chi esercita l'onorata professione del giocatore. Ma quella è gente che ha frequentato speciali università; e c'è consumata in studi profondi. Ci vuol altro che il giovane untorello per spiantarla!

Il giuoco è dunque uno stolido piacere; ed è curioso che esso trionfi soprattutto nei luoghi dove ci dovrebbe essere spettacoli purificanti, come il mare, i laghi, i monti. Se questa gente che passa la notte intorno a un tavolo, a mangiarsi il legato e a farsi mangiare la pecunia, potesse immaginare la gioia che dà agli spiriti un po' più sensibili e meno superficiali una bella campagna, si accorgerebbe d'essere nient'altro che dei gonzi, e di meritare le orecchie da asino che si mettevano una volta ai bambini nelle scolette.

Ma adesso son più che gonzi, sono ripugnanti. Ammettiamo pure che a uno spirito superiore civilizzato, il fritto, il bosco, il prato sembrino tediosi. Ci han da essere i sordi, se non altro perché qualche medico campi sulle loro orecchie. Ma dove siamo tanto sordi da non sentire il cannone, tanto obliosi della vita da non accorgersi che, mentre essi giocano i loro patrimoni, c'è un esercito intero che si svenna per la salvezza e per la dignità del loro paese, è cosa che grida vendetta.

Ora intimar loro di smetterla è tempo perso. Ordinare caccie e persecuzioni poliziesche è illudersi che dieci minuti di acquaguglia dolce valgano a dissotter l'immensa terra screpolata dal sollone. Non c'è che un provvedimento tanto sordo da prendere: costringerli a non esser giocatori solo nelle ore nelle quali le nottate vanno a spasso, ma ad esserlo sempre, in tutte le ore del giorno, *cavare, battuto*. Per via incontriamo tanti soldati che portano ricamata sul braccio una verghetta d'argento. Noi sappiamo subito che cosa sono: feriti; e ad essi guardiamo con riverente commozione. Ebbene, regaliamo un segno anche a questi feriti nella borsa: un asso di picche o un asso di quadri sul braccio. Li riconosceremo subito, e potremo gridar loro: «incontrandoli! — Ciao, merlo!»

Il Nobiltomo Vidal.



Erma di Cesare Battisti inaugurata il 22 luglio sul Pincio in Roma, dello scultore Giuseppe Guastalla.

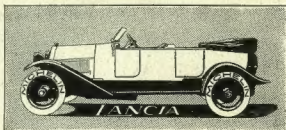
l'opinione pubblica ci aiuti». Se aspettiamo l'opinione pubblica stiamo freschi. L'opinione pubblica gioca al lotto; figurarsi se ha voglia di prendersela col *chemin de fer* e col *poker*! No, in questa campagna, la pubblica opinione non serve a niente; serve la pubblica sicurezza. Quella sì, se abbia ordini precisi, e non temperati dalle convenienze, potrà fermare le *roulottes*, e requisire i cavallini. Ma intendiamoci: li potrà fermare per poco. Il giuoco è peggio della Fenice; rinasce dalle sue ceneri. Ogni tanto l'autorità dà una cenziata violenta; i biscazzieri spulizzano via, ma, partendo, prendono il biglietto d'andata e ritorno. E i giocatori messi in contravvenzione chiedono giustizia al cuor dolce del pretore. Il pretore assolve sempre i giocatori, forse per il dispiacere d'aver sempre a dar sentenze di reati piccoli e secchi come i noccioli di ciliegia. Forse ispirati a delitti grossi, scarlatti di passione. Poi, anche il pretore è uomo, e non c'è niente che rompa il tedio della vita, come un sette e mezzo...

Se non ci fosse di mezzo l'antipatica pro-

Vedova di Giov. BARONCINI
MILANO - Via Manzoni, 16

BIANCHERIE

Corredi da Sposa, da Casa, per Uomo.



LA CERIMONIA DEL NASTRO AZZURRO ALLA FRONTE.

(Laboratorio fotografico del Comando Supremo).



Un gruppo di nostri aeroplani.



La rappresentanza di tutte le Nazioni Alleate.



Un gruppo di nostri aviatori.



Il capitano D'Annunzio pronuncia il discorso.



Un nostro ufficiale decorato da un colonnello francese.



Un ufficiale decorato dalla propria moglie.



Il presidente del Consiglio dei ministri francesi Ribot e il ministro Thomas ricevono Sonnino alla stazione.



Lloyd George e Balfour, rappresentanti dell'Inghilterra.



Il generale Cadorna sale in automobile alla stazione di Lione.



L'ammiraglio italiano Thaon di Revel parla con l'ammiraglio francese De Bon, in attesa dell'arrivo del ministro Sonnino alla stazione di Lione.

LA CONFERENZA DEGLI ALLEATI A PARIGI.



Il generale Cadorna esce dal Ministero degli Esteri, dove ebbe luogo la Conferenza.

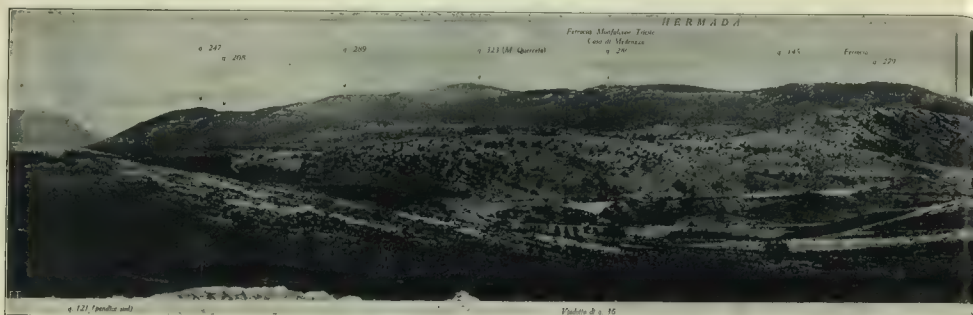


Il ministro Sonnino all'uscita da una seduta della Conferenza.



I FUNERALI DI UN AVIATORE FRANCESE A VENEZIA.

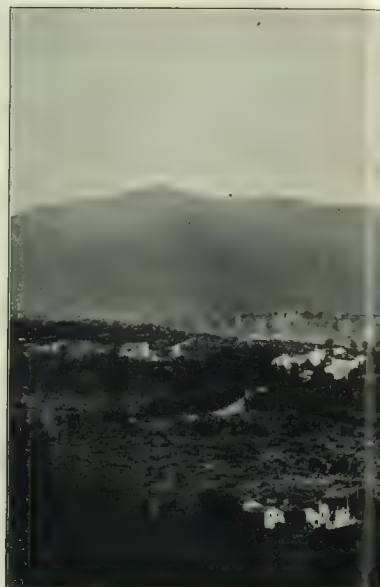
(Disegno di Georges Scott).



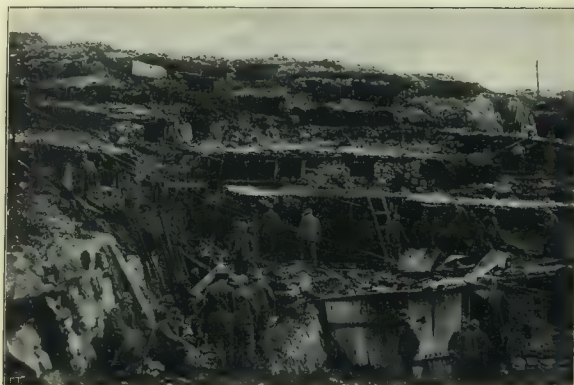
Panorama dell'Hernada



Rincalzi presso un ponte ferroviario.



Duino e Trieste visti da



Quota 208 sud: ricoveri per le truppe.



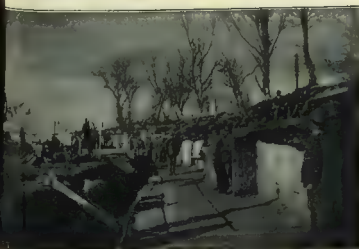
Sbarramenti alla Mandria: strada per Trieste.



Quota 93.



azioni ora raggiunte.



Monfalcone: trincee nell'Adria-Werke.



Nelle trincee di Quota 121: in fondo, il Deboli.



Quota 208 sud: ricoveri in una dolina.

LA BATTAGLIA DA PLAVA AL MARE.



Siamo oggi in grado di offrire ai nostri lettori questi interessanti rilievi topografici delle opere di difesa nemica e del terreno dove fu combattuta la nostra grande battaglia di primavera. Il tratto nero continuo segna esattamente la linea della nostra avanzata nella zona che va da Plava fino alle foci del Timavo, e fa vedere i molteplici ordini di reticolati e di trincee nemiche superate dai nostri eroici combattenti.

La battaglia da Plava al mare fu una delle più grandiose e più aspre che si siano combattute su questo teatro delle operazioni. Essa resterà memorabile non solo per i risultati da noi ottenuti, ma anche per la potenza, non mai vista prima, dei mezzi bellici impiegati dalle due parti contendenti.

L'Austria, che per l'inazione russa si era trovata le mani libere sul fronte orientale, aveva potuto accumulare i mezzi di difesa e di contrattacco sul nostro fronte. Noi possiamo dire di aver avuto contro di noi in quei giorni tutta quanta la potenza

guerresca dell'Impero austro-ungarico; e tuttavia noi riuscimmo a portare innanzi le nostre linee, come si può vedere dai rilievi topografici che qui sopra riproduciamo, e a radicarci sopra posizioni che il nemico credeva d'aver reso insuperabili. I risultati positivi di questa nostra offensiva di primavera, assai notevoli per gli obiettivi tattici raggiunti, non furono meno importanti per il danno inflitto al nemico. Oltre ai 24.260 prigionieri (dei quali 834 ufficiali), si calcola che almeno 100.000 uomini siano stati messi fuori combattimento. Nessun ostacolo, nessuna forza trattenne o fece esitare le valorose fanterie nostre, le quali lottarono instancabili per 18 giorni, senza tregua, senza ristoro, su terreni aspri, nell'assenza dei calori quasi estivi, impetuosamente assalendo, tenacemente difendendo.

Efficacissima sempre fu la fraterna cooperazione dell'artiglieria d'assedio, da campagna, da montagna: talune batterie da campagna non esitarono a portarsi sulle linee di fuoco. Validissimo concorso prestarono 10 batterie di medio calibro dell'esercito inglese e le artiglierie della R. Marina.

Le batterie di bombarde e le compagnie di mitragliatrici si distinsero singolarmente, per valore d'uomini e per esattezza di fuoco, le prime distruggendo reticolati e trinceramenti nemici, le seconde accompagnando i fucilieri all'assalto o difendendo strenuamente posizioni assalite. Se la cavalleria non trovò l'impiego tattico suo particolare, essa concorse ampiamente, con ufficiali e con soldati, alla costituzione di batterie di bombarde e delle compagnie di mitragliatrici, dando un largo tributo di sangue. Prezioso il concorso degli aviatori prodigatisi senza risparmio, instancabili, con ardore senza pari nella ricognizione e nell'offesa. Tutte le specialità dell'arma del Genio si distinsero, rinnovando antichi e recenti fasti, nel lavorare con freddo coraggio sotto il fuoco nemico, nel combattere anche, quando occorre, accanto alla fanteria. Zappatori, telegrafisti, pontieri, minatori, ferrovieri, aerostieri, teleferisti, rivalleggiarono in bravura. In modo eccellente funzionarono tutti i servizi: di Sanità, di Croce Rossa, del S. O. M. di Malta, di sussistenza e di commissariato, automobilistici e ferroviari.

È USCITO: Il Re, le Torri, gli Alfieri ROMANZO DI **LUCIO D'AMBRA**
LIRE 3,50.

DIREGGERE COMMISSIONI E VAGLIA AGLI EDITORI FRATELLI TREVES, VIA PALERMO, 12, e GALLERIA VITTORIO EMANUELE, 64-66-68, MILANO.

CADUTI PER LA PATRIA



G. Riva, di Cortenuova al Pizzo (188), magg. dec. med. arg. 7 giugno sull'Altip. d'Asiago.



Riccardo Vaccari, di Modena (1873), capit. di cav. 25 ottobre 1915 sul Carso.



F. Saja, di S. Stefano Camastra (1867), sott. 31 marzo a nord di S. Caterina (Gorizia).



M. Billi, di Fivizzano (1892), sottoten. bersaglieri ciclisti. 8 ott. nell'asped. di Corno.



L. Crova, di Treviso (1891), capitano. Maggio sul Carso.



G. Nalli, di Barrano (1892), sottoten. dec. con med. arg. 22-23 maggio sul Collicorno.



Giovanni Davis, di Salandra (1897), sottoten. 3 aprile sul Carso.



Marco Pestoni, di Molano, allievo ufficiale. 20 maggio a Montefalcone.



Enea Lorenzi, di Lonigo, allievo ufficiale. 2 nov. a Castagnevizza.



Stud. Cristiano Noh, di Fermo, sottotenente. 14 agosto presso Gorizia.



Manlio Basili, di Fermo, tenente. 15 agosto a Vertova Superiore.



Alessandro Michetti, di Fermo, sottoten. 22 giugno per gas asfiss. sul San. Michele.



Alfredo La Manna, di Termini Imerese, ten. 11 ottobre sul Vekhi-Hribach.



G. Gevarino, di Termini Imerese, sott. prop. med. arg. 1.º nov. sul Pecchia.



Giuseppe Pinacci, di Catania (1895), sottoten. prop. med. arg. 10 gennaio.



Enrico Lavina, di Bologna (1897), sottoten. prop. med. arg. 17 maggio sul Gucco.



G. Carlo Abbati, di Firenze (1863), sottoten. dec. med. arg. 14 ag. sul Nad. Legno.



Alberto Mayr, di Ferrara (1894), tenente artiglieria. 14 aprile in Macedonia.



Michele Silvestri, di Nolfetta (1891), sott. dec. med. arg. 2 dic. 1915 a San Martino.



Conino Maraglino, di Manafra (1853), ten. 1.º nov. sul Pecchia.



Stud. Vittorio Oddini Sardi, di Genova (1895), sottoten. med. bronzo. Sulle Tolane.



Dott. Ernesto Aleotti, di Roma (1891), sottotenente. 3 giugno 1916 sul Cengio.



Avv. Luigi Bagnolo, di Napoli, sottoten. 9 giugno 1915 sull'Isonzo.



L. Gnanzi, di Napoli (1895), sottoten. dec. con med. arg. 3 nov. 1915 sul Podgora.



Alcide Asti, di Milano (1888), sottoten. aviatore. 21 maggio a Torino, causa incendi. aviat.



Emilio Scotti, sottotenente. 1.º settembre a Selvaiana (Cadore).



G. Morpurgo, di Firenze (1866), sottoten. alpin. prop. per med. arg. 6 sett. a Monte Bosa Alta.



Secondino Costanza, di Torino (1894), sottoten. 1.º ottobre ad Oppachlasella.



Luigi Morelli, di Firenze (1896), sottotenente. 12 ottobre nel Vallone del Carso.



Arnaldo Nobili, di Terni (1893), allievo uff. 11 luglio 1915 nel Trentino.

UOMINI E COSE DEL GIORNO.



Roma: Per l'anniversario della morte di Umberto I: la commemorazione dell'onorevole Federzoni.



Roma: Le signore vendono le scarpette fabbricate dai soldati feriti e mutilati.



Siggoirine americane arrolateci come aviatrici di guerra.



Il generale Averescu, che comanda l'offensiva rumena in Moldavia.



Un cappello d'estate in pizzo pero con guarnizione di rose.



Milano: Lavori eseguiti dai soldati feriti dell'Ospedale « Città di Francia », della Croce Rossa Italiana.

gocciata. — No. No, non era giusto! — Ma Lippy aveva il coricino fatto così e sarebbe stato infelissimo anche da grande quando farebbe l'ufficiale di marina come il papà.

Si affezionava ai giocattoli troppo ingombranti che bisognava lasciare dalla nonna, si affezionava ai suoi grembiulini logori che bisognava gettar via, e fino al cattuccio scelto dopo lunghe meditazioni dove ogni mattina esattamente andava a raccogliere il vasino prima di accomodarsi sopra circondato da tutti i suoi giocattoli.

Ed anche crescendo quella sua necessità di affezionarsi e ad ogni cosa ed a ogni luogo diventava addirittura morbosa. Per questo, intanto nel suo piccolo cuore, era rimasto un affetto solo tra tante delusioni, tante cose che passano e finiscono, un affetto che non gli era mai mancato, che non era mai diminuito: quello della sua mamma; un affetto anche tanto conteso da quella cosa terribile di cui egli conosceva tutta la malinconia e tutto lo strazio: la lontananza.

Non aveva mai potuto avere tutta per sé la sua mamma come ogni altro bambino a cui la mamma leva il visetto ogni mattina e ricalza ben bene le coperte ogni sera.

Per Lippy la nonna, tanto buona, era una necessità a cui bisognava adattarsi, mentre la sua mamma era la bella cosa che non si può sempre avere. Anche quando erano insieme non potevano volersi bene in pace. Leonetta e Lippy, perché c'era il papà che non voleva carezze, non voleva noie, e non voleva soprattutto quel piccolo uomo attento e geloso sempre tra i piedi.

Un giorno Lippy disse alla mamma che piangeva per questo: — Mandiamoci il papà da un'altra donna che non abbia bambini, e se tu sarai triste di non avere più un bambino, sarò io il tuo bambino, e ti bacerò sugli occhi come il papà. — Ma Lippo intese e fu deciso lì per lì che Lippy andrebbe in collegio per prepararsi all'ammissione all'Accademia Navale, perché chi ha il papà marinaro dev'essere marinaro.

Lippy ne pianse per tre giorni e disse ai suoi piccoli amici che voleva morire, perché era annoiato di vivere, e che la vita è una ben triste cosa e soprattutto una cosa uniforme e monotona. Che cosa avrebbe potuto vedere quando era grande, se aveva visto tutto, se aveva girato dappertutto?

La laguna di Venezia? I giardini di Spiccia colla palme in fila come i soldati? Taranto colla villa Peripato e il lupo che pare un cane? E San Pietro e il giardino zoologico? Che cosa gli restava più da vedere? Niente.

— Ma potrai andare all'estero! — esclamavano i suoi piccoli amici stupiti.

— All'estero è lo stesso! Dice il papà che è lo stesso, e lui lo sa bene, ha girato tutto il mondo! — risponde Lippy alzando le spalle. — Le città sono tutte eguali, cambia il nome delle piazze, il nome delle strade, la lingua che parlano gli uomini tra loro. A Taranto dicono « guaglio » a Venezia « puteo » all'estero « kind » o « baby » ma vuol dire lo stesso, è sempre tutto lo stesso.

— E allora che cosa farai?

— Farò l'ufficiale di marina — risponde Lippy rassegnatamente. — E papà che vuole che faccia l'ufficiale di marina.

Ma Lippy era triste soprattutto perché capiva che il papà stava per prendere la rivincita, e presto la mamma bella, più bella di tutte le altre mamme degli altri bambini, la sua mamma bionda dai baci e dalle carezze dolcissime, se la porterebbe lontano, tutto per sé, tutta la vita per sé: e lui, Lippy, non avrebbe più niente nel mondo tanto vasto, tanto cattivo, mai assolutamente più niente.

ANTA DE DONATO.

LA GUERRA D'ITALIA.

(Dai bollettini ufficiali).

Le operazioni dal 22 al 29 luglio.

23 luglio. — Tra *Chiese* e *Arzio* la qualche attività dei nuclei esploratori, diede luogo a qualche scontro di pattuglie con esito a noi favorevole.

Nella *valle dell'Arzio* la nostra artiglieria provocò un incendio nella batteria nemica di monte *Camorcia*, impedendone poscia con precise raffiche di interruzione il sollecito spegnimento.

In *Carnia* grosse pattuglie nemiche, che erano entrate nel raggio di azione delle nostre mitragliatrici del monte *Granada* (*Alto Dogna*) e di monte *Rombon* (*Alto Seebach*), vennero prontamente fucilate. Nuclei di armati e lavoratori presi in pieno dal nostro tiro fra *Lusnia* e *Malborghetto*, in *Valle Felia*, furono dispersi.

Su vari tratti del *fronte Giulio* i tiri dell'artiglieria avversaria provocarono l'energica reazione delle nostre batterie.

Nella scorsa notte, a malgrado delle difficili condizioni atmosferiche e della difesa nemica, nostre aeronavi bombardarono efficacemente le batterie nemiche postate sul monte *Hermada* e gli impianti ferroviari del tronco *Opicina-Gabrovizza*.

24 luglio. — Nella giornata di ieri il nemico spiegò maggior attività sulla fronte tridentina: i nuclei molestarono nostri lavoratori presso *Tiermo* (*Morì*); tentarono di avvolgere un nostro posto avanzato in *Val Pado*, e avvicinarsi alle nostre posizioni in *Val Zana* (*torrente Vanoi*), in *Val San Pellegrino* e in regione *Oberbacher*. Le artiglierie batterono con maggior frequenza vari tratti delle nostre posizioni della *Fallidina* e delle *Valli Camonica* e *Giudicarie*. Ovunque i nostri posti di fanteria respinsero nettamente l'avversario e le nostre batterie controbatterono validamente quelle nemiche.

In *Val Rimbianco* (*Sinistra Rient*), riusciamo a sorprendere col tiro delle nostre mitragliatrici un riparto avversario, fuggendolo e infliggendogli perdite sensibili che poterono poscia essere accertate. Sul *fronte carnico* l'azione delle artiglierie venne specialmente rivolta a contrastare l'attività lavorativa avversaria: disperdemmo nuclei nemici al *Giogo Veranis* (*Dejano*) ed in *Val Seebach*.

Sul *fronte Giulio* si ebbe qualche scontro di pattuglie ad est di *Gorizia*, e la lotta delle artiglierie fu più violenta del consueto nelle zone del *Mrzli*, del *Vodil* e nei pressi di *Castagnevizza*.

Due nostre squadriglie da bombardamento, scortate da apparecchi da caccia, eseguirono una incursione col lancio di bombe sui baraccamenti militari e gli impianti ferroviari nemici a *San Daniele del Carso*. Ad ovest del violento fuoco antiaereo, l'operazione poté compiersi efficacemente. Tutti i velivoli fecero ritorno ai propri campi.

25 luglio. — Sul fronte tridentino tentativi nemici di sorprendere i nostri posti avanzati presso il *lago di Loppio*, e in regione *Dossi*, ad oriente del *Garda*, e nella zona di *Cosmognan* (*Passbio*), furono prontamente repressi.

Le nostre artiglierie colpirono una ridotta nemica in regione *Lares* (*Adamello*); presero in pieno la sede di un Comando austriaco sull'*altopiano di Tenezza*; dispersero gruppi di lavoratori e di armati in *Valle d'Adice* e in *Val Salmaranca* e provocarono l'incendio di un deposito nemico di esplosivi a *Colbricon*. Sul *fronte Giulio* scambi di raffiche di artiglieria, più frequenti e nutrite nella zona di *Plezza*, dove baraccamenti militari nemici furono colpiti, e sul *Carso*, ad oriente di *Jamiano*.

26 luglio. — Lungo tutto il fronte consentì azioni di artiglieria e attività di nuclei in esplorazione.

Nella notte sul 25 un attacco parziale, tentato dal nemico a sud-ovest di *Castagnevizza*, si infranse sotto il nostro fuoco.

RÉTROE HAHN



TESORO DELLA CAPIGLIATURA

IN VENDITA OVUNQUE. All'ingrosso presso F. VIBERT, CHIMICO - LIONE (FRANCIA)

ACQUA DI COLONIA SEGUIN

Nel viaggio di Noone e in tutti i viaggi, non dimenticate l'Acqua di Colonia Seguin che purifica l'aria nei vagoni chiusi o troppo riscaldati, toglie nausea, vertigini, mal di mare, e cala lo stato di corpo sempre troppo oppresso, rinfresca, libera, disarma la pelle da macchie, piaghe, sudore, ridurgete i pori, togliendone comedoni e untuosità. La sua azione, il corpo sempre fresco, rinfrescato, e la pelle sempre sana e untuosità. La sua azione, il corpo sempre fresco, rinfrescato, e la pelle sempre sana e untuosità.

In vendita nelle principali Profumerie

ANTONIO CORTELLA, Agente Generale per l'Italia, Via G. Pansa, 4, TORINO.

DIGESTIONE PERFETTA

con l'uso della

TINTURA ACQUOSA ASSENZIO MANTOVANI VENEZIA

INSUPERABILE RIMEDIO CONTRO TUTTI I DISTURBI DI STOMACO TRE SECOLI DI SUCCESSO

Aperitivo e digestivo senza rivali. Prendesi sola o con Bitter, Vermouth, Americano.

Atenti alle numerose contraffazioni.

Esigete sempre il vero Aroma Mantovani in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica

La scorsa notte una nostra aeronave, portatasi di sorpresa in condizioni atmosferiche avverse su Santa Lucia di Tolmino, rovesciava una tonnellata di alto esplosivo su quegli impianti ferroviari, danneggiandoli fortemente.

27 luglio. — A *Malga Zurez* (oriente del Garda), in valle *Cordeole* e nell'*alto Boite* nostre pattuglie provocarono piccole azioni con esito a noi favorevole. Tentativi di attacco di nuclei nemici alla testata di *val Dogna*, sul *Rombon* e al *Dosso Faiti* vennero respinti dai nostri posti avanzati.

La lotta di artiglieria, assai moderata sul *fronte tridentino*, durò violenta nella giornata di ieri su alcuni tratti del *fronte Giulio*, particolarmente fra *Dosso Fauti* e *Castagnèzza*.

28 luglio. — I quotidiani combattimenti di artiglieria furono ieri alquanto vivaci tra la *Zugna Torta* e la *Vallarsa*, nell'*Alta Val Dogna*, sul *Rombon* e sul *Dosso Fatti*.

Le fanterie si limitarono ad azioni di pattuglie. Due potenti mine, fatte brillare dal nemico sotto

una nostra trincea sul Mrzli (*Monte Nero*), non
produssero alcun danno.

L'attività aerea fu sensibile su tutto il fronte. La sera del 27 un nostro dirigibile bombardò efficacemente la linea ferroviaria tra *Santa Lucia di Tolmino* e *Bazza di Moedra*, e alcuni nostri velivoli danneggiarono gli impianti militari di *Opicina*. Stamane una grossa squadriglia protetta da apparecchi da caccia, rovesciò quasi tre tonnellate di bombe ad alto esplosivo sulla centrale elettrica di *Ildia* e sui baraccamenti della *Val di Chiapreano*.

29 luglio. — La notte sul 28 pattuglie nemiche, scese dal passo *Le Selle*, in *Val San Pellegrino*, iniziarono, con l'appoggio delle artiglierie, un'azione di fucileria e di mitragliatrici contro le nostre linee. Vennero disperse dal rapido ed efficace intervento delle nostre mitragliatrici.

Nella giornata di ieri l'attività delle artiglierie fu più notevole fra *Val Camonica* e *Val d'Astico*, nelle *Alpi di Fiemme* e di *Fassa*, al *Rombon* e al *Dosso Fatti*.

Ieri sera una nostra poderosa squadriglia da bombardamento, scortata da apparecchi da caccia, rinnovò l'incursione sugli impianti militari di Idria e sui baraccamenti di Val Chiapovano, lanciandovi, ad onta del nutrito fuoco antiaereo, circa quattro tonnellate di bombe ad alto esplosivo. Al ritorno gli apparecchi di scorta contrattaccarono ardentemente i numerosi velivoli nemici levatisi in caccia, e dopo averne abbattuti due, raggiunsero incolumi la squadreria alla felice base.

do luglio. Nella giornata di ieri l'attività combattiva fu notevole su parecchi punti del fronte tridentino: piccole azioni con esito a noi favorevoli si svolsero nell'*Alta Valfurva*, dove catturammo prigionieri, nella depressione di *Loppio* (oriente del Garda), in *Val San Pellegrino* e sul monte *Piano*; la lotta delle artiglierie fu più vivace in *Val Laarina*.

Sul fronte Giulio sensibile attività aerea: un velivolo nemico, colpito da un nostro aviatore, precipitò ad oriente di Tolmino.

**Per Ottenere
un Bel Seno**

Tutti sanno che la bellezza delle forme è assai apprezzata dagli Orientali, che le loro donne sono maestresse nell'arte di conquistare e questo è il motivo per il quale, in cambio di un'offerta di matrimonio, si mostra avara. Non soltanto in Oriente, tuttavia, un seno armoniosamente sviluppato è sodo e considerato come il coronamento della bellezza muliebre, ed ogni donna annette quindi una grandissima importanza a questo vantaggio e giustamente lo ambisce.

Per ottenere questa bellezza del seno, che è incanto e seduzione, le donne iniziate fanno uso delle Pildules Orientales che solo posseggono la virtù di sviluppare il seno, renderlo sodo e ricostituire.

Le Pilules Orientales sono approvate e prescritte dai medici di ogni paese e non sono mai nocive alla salute.

J. Ratié, farmacista, 45, Rue de l'Échiquier, Paris.
Flacone con istruzione L. 7 franco; contro assegno L. 7,35; — presso i depositari seguenti: Farmacia del Dottor Zambeletti, Piazza San Carlo, 5, Milano. — Farmacia Inglese di Kernot, Strada San Carlo, 14, Napoli. — Carmelo Riccobono, Piazza Visita Poveri, Palermo. — A. Manzoni e C., via di Pietra, 91, Roma. — Giuseppe di Stefani & Figlio, Verona.

GENOVA
HOTEL ISOTTA
Rimesso completamente a nuovo. Tutto il comfort
moderno. - Camere con bagno. Prezzi modici.
Nuova direzione: Adolfo Gallo.

GENOVA
HOTEL ISOTTA

Rimesso completamente a nuovo. Tutto il comfort moderno. - Camere con bagno. Prezzi modici.
Nuova direzione: Adolfo Gallo.

GRAND HÔTEL CENTRAL BAGNI
• SALSOMAGGIORE •

MH MODERNE HOTEL MANIN & PILSEN
GRAND RESTAURANT PILSEN

200 Camere da L. 3 in più
Appartamenti di lusso con bagni
Facilitazioni per lungo soggiorno

G. SAPORI P. RIETZGIO L. BENA ZO DIRETTORE GENERALE
San Marco - **VENEZIA** - Telef. 951

È USCITO: ADA NEGRI LE SOLITARIE

LETTERA APERTA (Prefazione). - IL POSTO DEI VECCHI. - NELL' ABBIGLIAMENTO. - UNA SERVA. - LA PROMESSA. - ANIMA BIANCA. - GLI ADOLESCENTI. - IL CRIMINE. - L' INCONTRO. - L' ALTRA VITA. - LE CONFESSIONI: UN RIMORSO. - UNA GELOSIA. - L' ASSOLUTO. - CLARA WALZER. - STORIA DI UNA TACITURNA. - L' APPUNTAMENTO. - VOLONTARIA. - MATER ADMIRABILIS. - IL DENARO.

Un elegante volume in-16, di 344 pagine: **CINQUE LIRE.**

GOTTOSI e REUMATIZZATI
PROVATE LO
SPECIFIQUE BEJEAN

Questo rimedio è da più di vent'anni considerato dalle Autorità Mediche come il più efficace contro le manifestazioni dolorose della **GOTTA** e dei **REUMATISMI**. — In meno di 24 ore esse calano i più violenti dolori. — Un solo flacone basta per convincere dei sorprendenti effetti di questo medicamento.

Si trova in tutte le buone Farmacie
Deposito generale: 2, Rue Elzevir - PARIS

E. FRETTE e C.
MONZA

*La miglior Casa per
Biancherie di famiglia.*

Catalogo "gratis" e rich. este

**CONTRO LA
CANIZIE**

EXCELSIOR,
di SINGER JUNIOR

RIDA IL COLORE GIOVANILE AI CAPE

Prezzo L. 5 franco di porto
USELLINI & C. - MILANO
VIA C. BECOARIA, 1

MILANO - Via Cesare Beccaria, 1 - MILANO

LA MERVEILLEUSE

PRIMARIA FABBRICA ITALIANA

DI CAMICETTE

sorta da appena cinque anni è la più rinomata del Regno, essendo riuscita a produrre delle bellissime *blouses* pari a quelle che venivano da Parigi. Possiede il più esteso assortimento, le migliori novità esclusive, le più originali creazioni a prezzi mitissimi, pur garantendone la accurata confezione e l'ottima qualità della merce.

Ingresso - Dettaglio.
CATALOGO GRATIS richiederlo alla
Sede in **TORINO, Via Garibaldi N. 38**
MILANO, Galleria De Cistoforn.
ROMA, V'ia dei Condotti, 89/90.

CASA DI 1.° ORDINE

L'ALBERGO È UNITO CON
PASSAGGIO COPERTO AL
R.STABILIMENTO BALNEARE

G. RAGUSA-MOLETI

Miniature e Filigrane, illustr. da ED. XIMENES, edizione bijoux . . . L. 3 —
Memorie ed Acqueforti, edizione bijoux . . . L. 4 —

Sono poemetti in prosa, pieni di arguzia e di *humour*. Un po' scapigliati, ma toccati con grande nobiltà e con arte squisita. Erano un po' dimenticati; la prematura perdita del delicato scrittore siciliano li farà ricercare.

È USCITO

La Guerra su tre fronti di H. G. WELLS

Traduzione di CAMILLA DEL SOLDATO.

Un volume in-16 di 340 pagine: Quattro Lire.

NEGLI ESEMPLI AUTOREI

La guerra nell'aria.

Romanzo. Due volumi. L. 4
Novelle straordinarie. In-8, illustrate da 11 incisioni a colori fuori testo. L. 3
Nei giorni della cometa. romanzo. 5
Quando il dormiente si sveglia. romanzo. Con 3 incisioni fuori testo. L. 3
 Nuova edizione economica. L. 2
La visita meravigliosa. romanzo. Con un disegno. L. 3
La signora del mare (miss Waters), romanzo. L. 3
Anna Veronica. romanzo. L. 3
Gli amici appassionati. romanzo. Due volumi di complessive 500 pagine. L. 5
Storia d'un uomo che digeriva male. (The history of Mr. Polly) romanzo. Con una illustrazione. L. 3

Dirigere vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milano.

RUSSIA

La Russia come grande potenza. del principe Gregorio TRUBEKOL. Traduzione di RAFFAEL GUARIGLIA. In-8. L. 750

La Russia e i russi nella vita moderna. eszerati da un italiano, di Gennettio FETTINATO. L. 4

I russi su la Russia. Quest'opera importante è stata compilata da eminenti statisti e scrittori russi, tra cui il principe Eugenio TRUBEKOL e Alessandro AMFATATOFF. Due volumi in-16 di complessive 784 pagine. L. 7

Il Volga, il Mar Caspio, il Mar Nero. di E. MOYNET. 48 incisioni, carte e piante. L. 3

Storia della Russia. secondo gli studi più recenti, di Francesco Paolo GIOBANNI. Due volumi in-16 di complessive 530 pagine. L. 8

Commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, Milano.

È uscito il DECIMO VOLUME.

LA GUERRA

LA MACEDONIA



DALLE RACCOLTE
DEL REPARTO FOTOGRAFICO
DEL COMANDO SUPREMO
DEL R. ESERCITO

VOL 10 GIUGNO - MCMXVII
MILANO - FRATELLI TREVES - EDITORI LIRE 3

Volume di 76 pagine in-4 grande, su carta di gran lusso, con 63 incisioni: **TRE LIRE.**

Di questa grande pubblicazione sono usciti:

1. **La guerra in alta montagna.** Con 95 incisioni.
2. **Sul Carso.** Con 92 incisioni e una carta geografica a colori.
3. **La battaglia tra Brenta ed Adige.** Con 98 incisioni e una carta geografica a colori.
4. **La battaglia di Gorizia.** Con 119 incisioni e una carta geografica a colori.
5. **L'alto Isonzo.** Con 88 incisioni e una carta geografica a colori.
6. **L'aeronautica.** Con 118 incisioni.
7. **L'Albania.** Con 117 incisioni e una carta geografica a colori.
8. **La Carnia.** Con 98 incisioni e una carta geografica a colori.
9. **Armi e munizioni.** Con 125 incisioni.
10. **La Macedonia.** Con 83 incisioni e una carta geografica a colori.

Prezzo d'ogni volume: **TRE LIRE** (Esteri, Fr. 9.50)

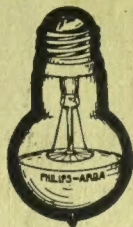
Abbonamento alla Seconda Serie di sei volumi (dal 7 al 12):

LIRE SEDICI

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO.

PHILIPS

LAMPADE
"MEZZO-WATT"



per la illuminazione delle
strade, piazze, dei magazzini,
officine, stazioni ferroviarie,
cantieri, ABITAZIONI, ecc.

USATE
esclusivamente

lampade Philips
FABBRICAZIONE
== OLANDESE ==

Stabilimenti ad
Eindhoven (Olanda.)

È USCITO

Suor San Sulpizio

(La hermana San Sulpicio) romanzo di
Armando Palacio Valdés
della Accademia Spagnuola di TRE LIRE.

Commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, Editori, Milano.

L'America e la guerra mondiale

di THEODOR ROOSEVELT
già presidente degli Stati Uniti d'America

Un bel volume in-8 grande, come il Bülow e il Trebekko: Lire 8,50.

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO, VIA PALERMO, 12.

DAL TRENTINO AL CARSO

di LUIGI BARZINI

Un volume in-16 di 860 pagine: Lire 4. — Legato in tela all'uso inglese: Lire 6.

OPERE DELLO STESSO AUTORE:

Al fronte (maggio-ottobre 1918). 4^a ed. m. L. 5
 Legato in tela all'uso inglese. L. 575
Sui monti, nel cielo e nel mare (con
 fotografie 1919). Un volume in-8. L. 4
 Legato in tela all'uso inglese. L. 475
La Battaglia di Muden 360 pagine
 (con 105 incisioni da stampe prese nel
 luogo dall'autore, numerose carte tra cui la
 grande carta aerea dell'armata giapponese
 riprodotta per speciale autorizzazione della
 grande Regione). 4^a edizione. L. 8
Nell'Estremo Oriente. illustrato. L. 3

Commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, in Milano, via Palermo, 12.

LA FUGA

ROMANZO DI
ROSSO DI SANSECONDO
QUATTRO LIRE.

E domani, lunedì...

NOVELLE DI
Luigi Pirandello
Volume in-16: Quattro Lire.

LA FIGLIA DEL RE

romanzo di
A. G. BARRILI
Nuova edizione economica
UNA LIRA.

Commissioni e vaglia agli editori Fratelli Treves, via Palermo, 12, Milano.

Gli Stati Uniti d'America

e l'emigrazione italiana
di LUIGI VILLARI
Lire 3,50.

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, IN MILANO.

L'ITALIA E IL MAR DI LEVANTE

di PAOLO REVELLI
Volume in-8, con 104 incisioni e 3 carte geografiche: Lire 6,50.
 DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO, VIA PALERMO, 12.

Francesco PASTONCHI LE TRASFIGURAZIONI

L. . . . homines umbræ somnii. - n. . . . porto unum est necessarium.
 m. . . . sunt cactini rerum.
QUATTRO LIRE. — Elegante volume in-16. **QUATTRO LIRE.**
 Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, in Milano, via Palermo, 12.

